



Ufficio Pianificazione e Controlli

Responsabile del Procedimento: dott. Mario Spoto

Responsabile dell'Istruttoria: dott.ssa Consuelo Patrino

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE - ANNI 2011 - 2012

*ai sensi degli artt. 198 e 198 bis del D. Lgs.
267/2000*

INDICE

1. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO GENERALE	3
2. I DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	4
3. IL CONTROLLO SUI RISULTATI	5
4. L'ANALISI DELLA GESTIONE	6
L' ENTRATA	6
LA SPESA	10
5. RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ	13
6. ESPOSIZIONE DELL'ANDAMENTO DEI FONDI PER LE RISORSE DECENTRATE	15
7. ANALISI SERVIZI	15

1. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO GENERALE

Il biennio 2011- 2012 ha visto una sostanziale stabilità dell'organico dell'ente anche se, con il cambio di Amministrazione intercorso nel 2012, sono iniziati importanti cambiamenti in campo organizzativo portando nel corso del 2013 ad una riorganizzazione radicale.

L'organigramma dell'ente, vigente al 31.12.2012, è allegato al presente documento (*allegato A*).

LE RISORSE UMANE

Alla data del 31.12.2012, l'organico in servizio presso l'Ente, oltre al Segretario Generale, è così composto:

	2008	2009	2010	2011	2012
Direttore Generale	1	1	1	1	0 (dall'agosto l'incarico è stato affidato al segretario generale)
Dirigenti a tempo indeterminato	13	12	13	11	13
Dirigenti a tempo determinato	3	3	3	3	1
Cat. giuridica D3	64	89	91	88	90
Cat. giuridica D1	170	159	172	163	159
Cat. giuridica C	417	407	416	406	394
Cat. giuridica B3	220	213	220	213	202
Cat. giuridica B1	108	103	101	94	92
Cat. giuridica A	0	0	0	0	0
TOTALE	996	987	1017	979	951

2. I DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Il sistema di programmazione è scandito dai seguenti documenti:

- *Programma di mandato del Sindaco* uscente per l'anno 2011 e *del Sindaco* entrante per il quinquennio 2012-2016;
- *Bilancio di previsione 2011*, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 14 aprile 2011 e s.m.i. e *Bilancio di Previsione 2012* approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 17/04/2012 e s.m.i
- *Bilancio pluriennale 2011-2013*, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 14 aprile 2011 e s.m.i. e *Bilancio pluriennale 2012-2014* approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 17/04/2012 e s.m.i;
- *Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013*, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 14 aprile 2011 e s.m.i. e *Relazione Previsionale e Programmatica 2012-2014* approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 17/04/2012 e s.m.i;
- *Piano delle Opere Pubbliche 2011-2013*, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 14 /04/ 2011, e *Piano delle Opere Pubbliche 2012-2014*, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 17/04/2012;
- *Piano Esecutivo di Gestione 2011* approvato, per la parte contabile, con deliberazione di Giunta Comunale n. 396 del 3 Giugno 2011 e s.m.i., mentre per la “sezione obiettivi” con la deliberazione n. 634 del 30 Settembre 2011;
- *Piano Esecutivo di Gestione 2012* approvato, per la parte contabile, con deliberazione di Giunta Comunale n. 388 del 28/06/2012 e s.m.i., mentre per la “sezione obiettivi” e “*Piano della Performance*” con deliberazione di Giunta Comunale n. 741 14/12/2012
- *Piano della Performance 2011*, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.799 del 6/12/2011.

In linea con le previsioni del D.Lgs. 150/2009 è stato nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V), monocratico; in particolare, dopo aver definito un nuovo schema logico ed operativo per l'elaborazione degli obiettivi da assegnare, sono stati condotti incontri specifici con ciascuna Direzione dell'Ente per redigere gli obiettivi strategici e predisporre quindi il PEG ed il Piano della Performance, documento introdotto dalla recente normativa che declina, rispetto ai risultati attesi e agli stakeholders, gli obiettivi strategici individuati dalla Giunta Comunale.

3. IL CONTROLLO SUI RISULTATI

Sulla base dei risultati del processo valutativo, condotto dall'Organismo Indipendente di Valutazione circa il grado di raggiungimento dei complessivi obiettivi strategici 2011 e 2012, assegnati alle Direzioni, emergono i seguenti dati:

ANNO 2011				
OBIETTIVI RAGGIUNTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI PARZIALMENTE	OBIETTIVI NON RAGGIUNTI	OBIETTIVI SOSPESI/RINVIATI	TOTALE
37	2	1	0	40
92,5%	5%	2,5%	0%	100%

ANNO 2012				
OBIETTIVI RAGGIUNTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI PARZIALMENTE	OBIETTIVI NON RAGGIUNTI	OBIETTIVI SOSPESI/RINVIATI	TOTALE
36	2	0	0	38
94,74%	5,26%	0%	0%	100%

Il buon livello di obiettivi si scontra, tuttavia, con processi non strutturati d'individuazione degli obiettivi gestionali, rimanendo gli stessi esclusivamente confinati sul terreno delle "cose da fare". Il Sistema della *performance* così elaborato denota evidenti limiti sotto il profilo della valutazione della performance gestionale. Intervenendo su tali aspetti critici, a partire dal 2013, il sistema di riferimento ai fini della valutazione sarà costituito da un articolato "panel" di indicatori idonei a rappresentare la dimensione del risultato non solo sotto l'aspetto della efficacia esecutiva, ma anche della qualità e dell'efficienza.

4. L'ANALISI DELLA GESTIONE

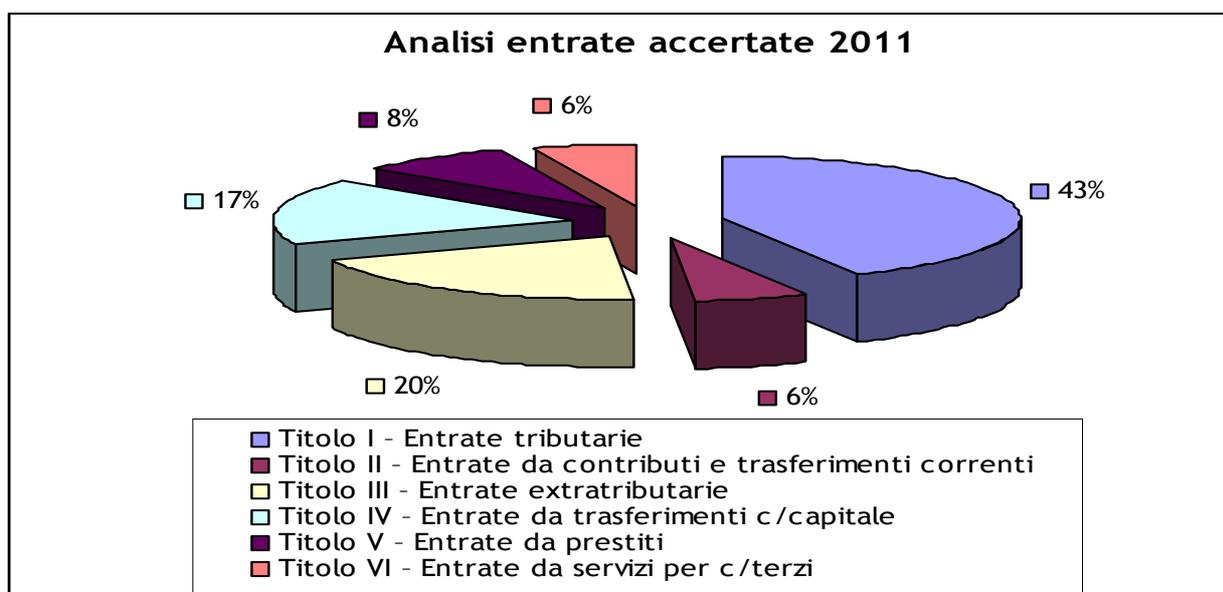
Per comprendere l'andamento della gestione 2011 e 2012, anche in relazione agli anni precedenti, è opportuno analizzare distintamente l'entrata e la spesa, sia con riferimento alla parte corrente che rispetto alla parte in conto capitale.

L' ENTRATA

La gestione dell'entrata, in termini di accertamenti, è riepilogata per titoli nella seguente tabella ove sono riportati i dati dal 2007 al 2012:

Accertamenti	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Titolo I – Entrate tributarie	53.360.346,99	64.182.683,32	61.806.415,46	62.807.501,15	83.313.345,54	90.846.900,78
Titolo II – Entrate da contributi e trasferimenti correnti	24.673.558,91	33.793.402,29	36.185.609,32	37.221.707,32	11.566.545,99	9.029.141,93
Titolo III – Entrate extratributarie	31.357.420,17	30.393.486,41	31.940.815,61	36.385.825,27	39.591.608,08	36.378.068,10
Titolo IV – Entrate da trasferimenti c/capitale	17.206.237,14	42.663.360,15	32.837.319,42	33.922.927,30	33.581.598,07	33.089.846,84
Titolo V – Entrate da prestiti	10.368.030,74	15.656.405,54	19.121.236,60	13.335.722,88	16.555.000,00	18.100.473,73
Titolo VI – Entrate da servizi per c/terzi	13.296.399,34	12.241.832,84	24.752.333,12	11.178.733,44	10.863.212,21	9.934.653,33
Totale	150.279.993,29	198.931.170,55	206.643.729,53	194.852.417,36	195.471.309,89	197.379.084,71

Di seguito rileviamo, più nel dettaglio, l'incidenza percentuale di ciascuna tipologia di entrata sul totale delle entrate accertate:



Errore. Il collegamento non è valido.

LE ENTRATE CORRENTI (TITOLI I, II E III)

Le entrate di parte corrente, che costituiscono i primi tre (3) titoli del Bilancio (parte entrata), definiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Nello specifico, il *titolo I* è costituito dalle entrate tributarie (imposte, tasse e tributi), al *titolo II* afferiscono le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti pubblici, mentre il *titolo III* comprende le varie entrate extratributarie come ad esempio proventi dai servizi pubblici, canoni attivi e proventi diversi a favore dell'ente.

Dalla tabella riepilogativa della pagina precedente si può facilmente rilevare come, rispetto agli anni antecedenti il 2011-2012, si siano drasticamente ridotti i trasferimenti Statali (Titolo II) mentre, al contrario, si nota un forte (apparente) incremento delle entrate tributarie (Titolo I), per lo più per effetto della diversa qualificazione di talune entrate (es. compartecipazione IRPEF). In effetti, se si sconta l'effetto della reiscrizione a bilancio della Tassa rifiuti (a partire dal 2008, per circa 16,5 ml di euro), nonché l'effetto del trasferimento di scritture dal titolo secondo al titolo primo, l'effettivo accertamento 2012 si attesta a circa 63,5 milioni di euro, di cui 3,5 destinati a finanziare il maggior onere del servizio rifiuti. Pertanto il dato da comparare con il 2007 si attesta su ca 60 ml di euro, con un incremento assoluto del 13,01% e medio annuo del 2,17%. Di seguito si potrà apprezzare come una parte significativo di tale aumento sia stata impiegata per finanziare il maggior onere per rimborso prestiti.

Questo cambiamento evidenzia come il sistema finanziario degli enti locali, che in passato vedeva nei trasferimenti statali una grossa fonte di sostentamento, si stia ora assestando sulla prevalenza dell'autonomia finanziaria, ossia la capacità di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'autonomia è tuttavia minata dai diversi vincoli del patto di stabilità diretti a generare saldi positivi ai fini della riduzione del debito pubblico.

E' evidente come un'analisi del grado di autonomia finanziaria di un Ente assuma una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale; è pertanto utile esporre alcuni indicatori con riferimento all'autonomia finanziaria:

AUTONOMIA FINANZIARIA						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Entrate tributarie + extratributarie						
Entrate correnti	77,44%	73,67%	72,15%	72,71%	91,40%	93,37

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'Ente di acquisire autonomamente

le disponibilità per il finanziamento della spesa senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente (Titolo II).

L'evoluzione del trend storico è legata alla revisione normativa che prevede l'istituzione, nel titolo I del Bilancio, di appostamenti per i "Tributi del Federalismo Fiscale" e per un "Fondo Sperimentale di Riequilibrio" dove far afferire i trasferimenti che prima confluivano nel titolo II del Bilancio, non compresi nella stima dell'indice in questione.

L'indice successivo, che stima la "dipendenza erariale", dimostra che i trasferimenti erariali sono diminuiti rispetto al trend storico degli anni pregressi anche per effetto della diversa qualificazione di talune entrate.

DIPENDENZA ERARIALE						
Trasferimenti correnti dello Stato	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Entrate correnti	17,31%	20,97%	21,86%	21,50%	4,13%	2,86%

L'indice di autonomia tributaria permette di evidenziare quanto le entrate di carattere tributario incidano sulle entrate correnti. Nella tabella successiva emerge una crescita dell'indice non per una maggiore pressione fiscale ma, come rilevato in precedenza, a causa di una nuova classificazione dei trasferimenti statali che sposta l'entrata dal titolo II al titolo I del Bilancio.

AUTONOMIA TRIBUTARIA						
Entrate tributarie	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Entrate correnti	48,78%	50%	47,57%	46,04%	61,96%	66,67%

La pressione della fiscalità locale

Indagando i risultati degli indicatori riguardanti la pressione fiscale locale, è possibile individuare l'onere/pressione che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente; eccone alcuni esempi:

PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE						
Entrate tributarie	2007	2008	2009	2010	2011	2012
- Popolazione	441,63	529,21	508,51	511,83	676,93	735,90

PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE						
Entrate tributarie + extratributarie	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Popolazione	701,16	779,82	771,30	808,34	998,62	1.030,58

Diminuendo i trasferimenti da parte dello Stato (indice di dipendenza erariale mostrato nella pagina precedente) emerge, naturalmente, un'evidente riduzione, rispetto agli anni precedenti, della quota di trasferimenti pro capite da parte dello Stato:

TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE						
Trasferimenti correnti dello Stato	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Popolazione	156,68	221,95	233,71	238,97	45,08	31,54

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLI IV E V)

Le entrate dei titoli IV e V, derivanti principalmente da alienazioni di beni, trasferimenti da altri enti e ricorso al credito, sono destinate a finanziare gli investimenti dell'Ente (spese in conto capitale Titolo II della spesa); parte delle entrate del Titolo IV può essere utilizzata per finanziare determinate tipologie di spesa corrente.

Titolo IV - Trasferimenti in c/capitale						
Accertamenti	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Alienazione di beni patrimoniali	6.017.073,12	24.689.442,46	6.170.601,32	3.034.101,28	5.659.224,85	805.395,01
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0	82.522,02	98.569,72	553.569,72	6.128,01	10.000,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.702.234,92	111.849,32	1.275.265,72	2.041.985,29	7.714.248,44	496.667,45
Trasferimenti di capitale da altri Enti pubblici	119.250,00	71.756,16	40.000,00	46.510,99	25.121,41	1.939,34
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	7.901.101,04	11.645.811,36	10.584.284,36	11.562.509,43	9.355.458,39	16.437.694,03
Riscossione di crediti	466.578,06	6.061.978,83	14.668.598,30	16.684.250,59	10.821.416,97	15.338.151,01
Totale	17.206.237,14	42.663.360,15	32.837.319,42	33.922.927,30	33.581.598,07	33.089.846,84

Accertamenti	Titolo V - Prestiti					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Anticipazioni di cassa	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Assunzione di mutui e prestiti	10.386.030,74	15.656.405,54	18.404.616,47	13.335.722,88	16.555.000,00	18.100.473,73
Emissione prestiti obbligazionari	0	0	716.620,13	0	0	0
Totale	10.386.030,74	15.656.405,54	19.121.236,60	13.335.722,88	16.555.000,00	18.100.473,73

LA SPESA

Con riferimento alla spesa, la tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo evidenziando come, soprattutto negli ultimi due anni, si mantengano sostanzialmente stabili **Errore. Il collegamento non è valido.**

Più nel dettaglio, con riferimento per gli anni 2011-2012, possiamo rilevare l'incidenza percentuale di ciascuna tipologia di spesa sul totale delle spese impegnate:

Errore. Il collegamento non è valido.

Errore. Il collegamento non è valido.

LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti relative al funzionamento dei servizi sono appostate al Titolo I, parte uscita, del Bilancio e rappresentano circa i 2/3 del totale della spesa del Comune di Monza; si ritiene pertanto opportuno studiare l'aspetto relativo al loro utilizzo analizzando l'aggregazione delle spese correnti per interventi, ossia i diversi fattori produttivi, come riportato nella tabella seguente:

Errore. Il collegamento non è valido.

Nell'anno 2011 e 2012 le spese correnti hanno subito una flessione rispetto agli anni pregressi soprattutto se analizziamo le spese per il personale, per gli acquisti di beni e per le prestazioni di servizi.

L'esplosione della spesa per prestazioni di servizi è da imputare all'attivazione della nuova gestione del servizio di raccolta, trasporto e pulizia aree pubbliche, gestione fino al 2007 affidata ad un consorzio che provvedeva anche ad introitare i relativi ricavi. L'impatto deve essere valutato al netto delle entrate accertate al titolo Primo. La comparazione dei dati

testimonia come sul bilancio pesi un aggravio netto del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti di circa 3,5 milioni rispetto al 2007. Infatti, a fronte dei 16,5 milioni di maggiori entrate tributarie, l'incremento di spesa ha superato i 20 milioni.

In verità, il volume della spesa impegnata all'intervento terzo non rappresenta adeguatamente l'espansione della spesa, poiché non risultano contabilizzati circa 3 milioni di euro da utenze, circa 4 milioni di Euro di passività pregresse di diversa origine (mense scolastiche, manutenzioni, spese legali, compartecipazioni per ricoveri).

La spesa per il personale, come si può facilmente rilevare, si conferma quale elemento preponderante rispetto agli altri fattori produttivi, è quindi utile indagare questa variabile facendo ricorso ad alcuni indici:

INCIDENZA DELLA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE						
<u>Spesa personale</u> Spesa corrente	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	32,00%	27,34%	27,84%	27,47%	28,19%	27,08%
COSTO MEDIO DEL PERSONALE						
<u>Spesa personale</u> Dipendenti	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	32.835,09	34.447,69	34.882,49	33.187,32	34.068,35	34.127,83
ABITANTI PER DIPENDENTE						
<u>Popolazione</u> Dipendenti	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	115,40	115,29	114,99	111,46	118,57	123,70

Gli indicatori sopra presentati illustrano e chiariscono gli effetti degli interventi, effettuati in base alla normativa imposta dallo Stato, di contenimento della spesa di personale che vedono un incremento nel numero di abitanti per dipendente.

L'incremento del costo medio nel 2011 e 2012 è dovuto all'andamento delle retribuzioni della dirigenza afferente la parte "variabile".

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le *spese in conto capitale*, titolo II parte uscita del Bilancio, riferiscono riguardo gli investimenti che il Comune finanzia nel corso dell'esercizio; la seguente tabella mostra il trend che questa tipologia di spese ha visto, divisa per intervento, negli ultimi anni:

[1] A tal proposito si rende edotti che per "Concessione di Crediti" si intendono (come da Glossario dei Codici SIOPE) le operazioni di versamento a conti bancari intestati all'ente, diversi dal conto di tesoreria, e/o di deposito titoli di disponibilità liquide non soggette alle disposizioni sulla tesoreria

unica. Trattasi di operazioni che consistono nell'emissione di un mandato di pagamento che ordina al tesoriere di spostare somme ad un altro conto bancario (ad esempio per effettuare forme di temporaneo investimento in operazioni finanziarie quali le operazioni pronti contro termine, acquisto di titoli o altri strumenti finanziari) o presso altro intermediario finanziario nei casi espressamente consentiti.

Osservando i dati sopra rilevati si evince che oltre il 50% di tali spese finanzia l'acquisizione di beni immobili (opere pubbliche).

Analizzando poi i dati esposti, epurati dalle Concessioni di Crediti ed Anticipazioni, si rileva un forte incremento tra 2007-2008 ed un decremento tra 2008-2009, mentre dal 2009 in avanti l'andamento delle spese risulta sostanzialmente stabile.

Al fine di proporre un'analisi approfondita di tali scostamenti si rileva che:

- 2007-2008 - gli incrementi riscontrati riguardano gli interventi: 201 “ Acquisti di beni immobili”, dove si evincono gli impegni per importanti opere tra le quali la Costruzione della Caserma Guardia di Finanza e della Nuova Sede Ufficio Entrate - Polo Istituzionale, le Nuove Sedi Polifunzionali degli Uffici Comunali, lo stanziamento della quota per Cofinanziamento di viale Lombardia e la Riqualficazione di Piazza Trento e Trieste; 207 “ Trasferimenti di Capitale” per restituzione oneri di urbanizzazione non dovuti e 208 “ Partecipazioni Azionarie” quale acquisto della partecipazioni azionarie TPM S.p.A.;
- 2008-2009 - segue analisi degli interventi: 201” Acquisti di beni immobili” si evince una diminuzione degli investimenti nella funzione “Viabilità e trasporti”; 206 “ Incarichi professionali esterni” evidenzia una flessione nel campo della “gestione del territorio e dell'ambiente” e nel servizio “gestione dei beni demaniali e patrimoniali e 207 “Trasferimenti di capitale” che pur mantenendosi alto, a causa di un contributo Regionale che vede però coinvolta anche l'entrata per lo stesso importo neutralizzando di conseguenza l'effetto della spesa, vede un minor rimborso per Oneri di urbanizzazione non dovuti;
- 2009-2010 - si riscontrano degli aumenti negli interventi 206 “ Incarichi professionali esterni” a causa di maggiori incarichi per la risoluzione dei diritti di superficie; 208 “Partecipazione Azionarie”(per cartolarizzazione) e 209 “Conferimenti di capitale” in conseguenza all'esternalizzazione della Scuola Borsa trasformatasi in Azienda Speciale ed alla quale sono stati erogati dei capitali come fondo di dotazione, mentre nell'intervento 207” Trasferimenti di Capitale” si mantiene stabile il trend della restituzione degli oneri di urbanizzazione
- 2010-2011 - in queste annualità si registra un incremento negli interventi 201”Acquisti di beni immobili” e 208 “Partecipazioni Azionarie”, entrando nello specifico rileviamo al “201” la costruzione della “Nuova Scuola Elementare G. Citterio di via Collodi” e la

realizzazione del Contratto di Quartiere “Cantalupo” (che comprende però l’importo della spesa totalmente finanziato dalla Regione Lombardia e quindi ad impatto neutro sul Bilancio 2011) ed al “208” un incremento del capitale sociale dell’ente partecipato Monza Crea Valore.

- 2011-2012 - l’evidente aumento all’intervento 205” Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche” mostra come l’Amministrazione abbia investito nell’ampliamento delle tecniche di rilevamento della polizia Locale mentre all’intervento 208 “Trasferimenti di Capitale” si rileva un contributo all’ALSI gestore della rete idrica e fognaria del Comune di Monza.

5. RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ

Il Patto di Stabilità è stato rispettato, come previsto dalla normativa, sia per l’anno 2012 che nell’ultimo triennio.

6. ESPOSIZIONE DELL’ANDAMENTO DEI FONDI PER LE RISORSE DECENTRATE

Fondo per la contrattazione decentrata - Dipendenti

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Risorse Stabili	3.084.708	3.240.480	3.258.304	3.271.225	3.248.346	3.265.687
Risorse Variabili	479.216	399.151	815.924	303.500	200.890	51.232
Risorse Variabili a destinazione Vincolata	-	-	-	306.927	356.387	411.519
Economie Fondo anni precedenti	742.183	70.207	0	407.831		1.733
TOTALE FONDO	4.306.108	3.709.838	4.074.228	4.289.483	3.805.623	3.730.172
Importo erogato ai sensi dell’art. 4, comma 2, del C.C.N.L. del Comparto Regioni - Autonomie Locali del 31/07/2009 nel mese di giugno 2010, in contrasto con l’art. 9, comma 4, del Decreto Legge 31/05/2010 n. 78, convertito in Legge 30/07/2010 n. 122				- 349.611		
Decurtazione Fondo ex art. 9, comma 2bis, DL 78/2010	-	-	-	-	- 18.629	- 108.383
TOTALE FONDO DESTINABILE	4.306.108	3.709.838	4.074.228	3.939.872	3.786.994	3.621.789

Fondo per la contrattazione decentrata - Dirigenti

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Risorse Stabili	458.432	462.038	524.509	530.375	530.375	530.375
Risorse Variabili	71.843	91.749	91.749	91.749	91.749	91.749
Risorse Variabili a destinazione Vincolata					20.187	
Economie Fondo anni precedenti	0	0	0	4.617	58.888	24.953
TOTALE FONDO	530.275	553.788	616.259	626.741	701.199	647.077
Decurtazione Fondo					- 22.733	0

ex art. 9, comma 2bis, DL 78/2010						
TOTALE FONDO DESTINABILE	530.275	553.788	616.259	626.741	678.466	647.077

7. ANALISI SERVIZI

In questa sezione si espongono i dati dei servizi, rilevati nell'ultimo biennio (2011-2012), dai quali si possono riscontrare eventuali criticità o scostamenti particolarmente rilevanti intervenuti nella gestione (si veda la tabella B)allegata).